



**LABORATORIO DI COMUNICAZIONE SCIENTIFICA
DIVULGATIVA**

Docente:
dott. Marco Cagnotti
giornalista scientifico

Crediti per gli studenti della Facoltà di Scienze: 3 CFU

Descrizione del corso

Il corso di “Laboratorio di comunicazione scientifica divulgativa” si propone di contribuire a fornire adeguati strumenti e metodologie di comunicazione, per svolgere concretamente il servizio di divulgazione e comunicazione scientifica, sia da parte di chi intende intraprendere la carriera di giornalista scientifico, rivolgendosi al grande pubblico, sia da parte di chi sarà chiamato a riferire i risultati del proprio lavoro di ricerca in seminari, convegni o trasmissioni radio-televisive. Dopo una breve introduzione dedicata alla storia, alle peculiarità e ai problemi della comunicazione scientifica divulgativa in Italia, il corso prenderà in esame le fasi di concezione, proposta, scrittura, revisione, consegna, elaborazione redazionale e pubblicazione di un servizio di divulgazione scientifica, nonché di presentazione di una comunicazione orale.

Ogni lezione sarà arricchita da molteplici esempi tratti dalla pratica reale della divulgazione scientifica e da frequenti esercitazioni di scrittura assegnate dal docente e corrette nel corso di colloqui individuali.

Calendario e orari. Il corso, della durata di 32 ore, si svolge dal 17 ottobre 2005 al 10 gennaio 2006, nei giorni di lunedì e martedì, dalle ore 17 alle 19.

Sede. Le lezioni si terranno presso il Collegio Nuovo-Fondazione Sandra e Enea Mattei di Pavia, via Abbiategrasso, 404.

PROGRAMMA

1. Elementi di metodologia - Che cos'è e come opera la scienza. La distinzione fra scienza e tecnologia. La percezione della scienza da parte del pubblico.
2. Elementi di storia della divulgazione - Cenni di storia del giornalismo. Breve storia della divulgazione scientifica in Italia: dalle prime esperienze alla situazione attuale. Il ruolo del divulgatore scientifico fra passato e futuro.
3. Le peculiarità e i problemi del giornalismo scientifico - Le somiglianze e le differenze con il giornalismo tradizionale. Il sensazionalismo, la strumentalizzazione e la pseudoscienza.
4. Il divulgatore scientifico freelance - I vantaggi e gli svantaggi della libera professione. Norme e previdenza. Le prospettive professionali. Il *modus operandi*. Le caratteristiche personali e gli strumenti tecnici del divulgatore scientifico.
5. *Hic sunt leones* - Gli argomenti “di frontiera” della ricerca scientifica.



6. Dalla scoperta alla sua divulgazione - I modelli delle relazioni comunicative fra scienza e società. La genesi della notizia scientifica. La valutazione delle notizie. Esempi reali di comunicazione scientifica divulgativa.
7. Le fonti d'informazione del divulgatore scientifico - I libri, le riviste, le fonti online, il contatto diretto con gli scienziati. Le caratteristiche, i limiti e l'utilità delle diverse fonti.
8. La stampa scientifica in Italia - Le cifre e le testate (specializzate e generiche). Come si "aggancia" una testata scientifica per proporre la propria collaborazione.
9. Le forme dell'articolo - Il servizio di attualità, il servizio a tema, l'inchiesta, l'intervista, la recensione, il commento. Come trattare la notizia scientifica.
10. La pre-scrittura - Il lavoro preliminare, la documentazione, la raccolta delle idee, la generazione e l'organizzazione delle idee.
11. La scrittura - Gli stili segmentato e coeso. Il passaggio da uno stile all'altro. Il registro. Gli errori più comuni. L'attacco e la chiusura. La punteggiatura. I dubbi linguistici. Un servizio particolare: il servizio radiofonico.
12. La post-scrittura - La revisione. La forma finale. Il materiale supplementare.
13. La redazione: i personaggi - La struttura gerarchica. I compiti delle diverse figure professionali in una redazione.
14. La redazione: il lavoro - Il lavoro "di cucina". L'impaginazione. La titolazione. La stampa.
15. La divulgazione orale - La preparazione preliminare. Il progetto. La scaletta. L'eventuale stesura del testo. Il registro. Le tecnologie di supporto. Le prove e i tempi.
16. La divulgazione orale - Il panico del microfono. La tecnica espositiva efficace. Le azioni di alleggerimento. L'improvvisazione. Il coinvolgimento dell'uditorio. La fase delle domande.

Bibliografia di riferimento.

1. P. Angela, *Raccontare la scienza*, Pratiche Editrice
2. D. Blum, M. Knudson, *A Field Guide for Science Writers*, Oxford University Press
3. M. Chown, *The Universe Next Door*, Oxford University Press
4. S. Fossati, M. Martorana, *Giornalista freelance*, Sperling e Kupfer Editori
5. S. King, *On Writing*, Sperling & Kupfer
6. J. Maddox, *What Remains To Be Discovered*, The Free Press
7. G. Papuli, *Guida al giornalismo scientifico*, ERI
8. D. Randall, *Il giornalista quasi perfetto*, Laterza
9. M.T.Serafini, *Come si scrive*, Bompiani

Modalità d'esame. L'esame consisterà nella redazione personale di un servizio di divulgazione scientifica sulla base delle indicazioni fornite dal docente (target, lunghezza, struttura, apparato iconografico), che verrà consegnato al docente tramite posta elettronica e in seguito corretto nel corso di un colloquio individuale con lo studente.